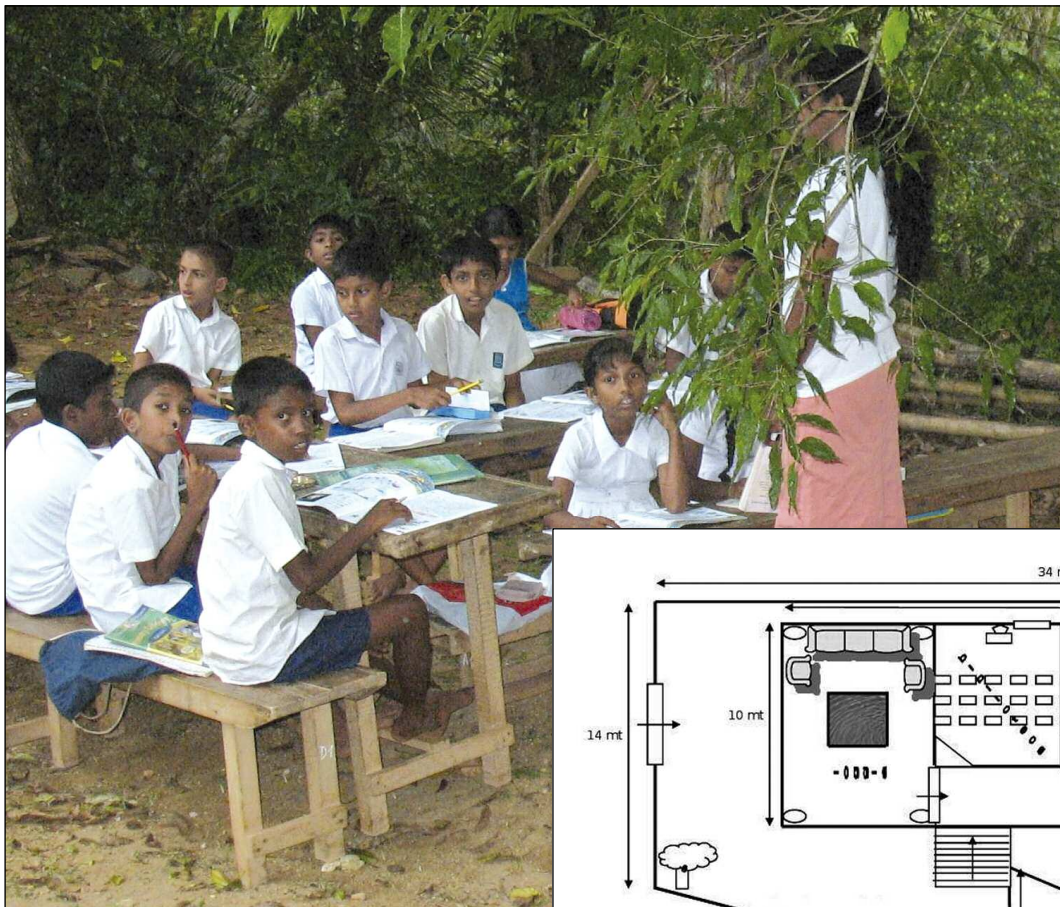


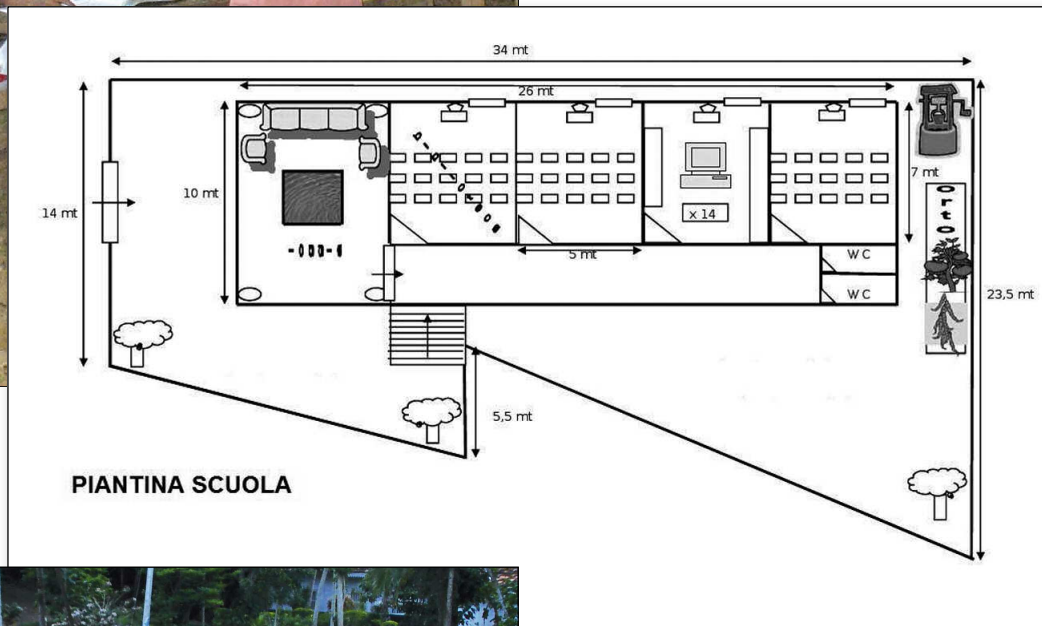
# La nostra scuola in Sri Lanka



A volte la vita ci riserva cose che non avremmo mai immaginato e quando viene sconvolta da un evento tanto improvviso quanto innaturale, quale la scomparsa di un figlio, a mio avviso possono essere due le reazioni: o si impazzisce o si reagisce. Reagire è difficile. E' certamente più facile lasciarsi andare e farsi sopraffare dalle cose. Reagire significa fare uno sforzo immenso per raccogliere ciò che è rimasto di te e concentrarlo verso qualcosa o qualcuno. Non importa cosa, l'importante è agire. Sembra che per miracolo la cosa da fare ti si presenti davanti, ed allora inizi a concentrarti ed agire in quella direzione.

A giugno quattro anni fa, con il cuore colmo di un mix di sentimenti che includeva il dolore, la rabbia, l'amore, la voglia di non arrendersi, il bisogno di dare ancora qualcosa a qualcuno, la necessità di trasformare tutto ciò in qualcosa di utile per gli altri, ho iniziato a pensare che avrei potuto e dovuto aiutare i bambini meno fortunati di quanto lo fosse stato il mio nel periodo della sua formazione scolastica. In Sri Lanka i bambini vivono in condizioni molto diverse dalle nostre, vuoi per la povertà del paese, vuoi per il livello culturale che è strettamente legato ad essa. Non è una situazione molto diversa da quella degli altri paesi del terzo mondo, ma non si può abbracciare tutto e a malincuore vanno fatte delle scelte. Per aiutare un gruppo di bambini a costruirsi un futuro migliore, secondo me, esiste solo un metodo... dare loro la possibilità di studiare ed affinare le proprie capacità attraverso lo strumento più semplice che abbiamo a disposizione: "la scuola". In particolare, visto che in Sri Lanka esiste una scuola dell'obbligo, anche se frequentata con difficoltà vista la povertà delle famiglie, ho pensato che sarebbe stato interessante offrire loro gratuitamente uno strumento indispensabile al loro futuro professionale: un buon grado di conoscenza della lingua inglese e del linguaggio infor-

PIANTINA SCUOLA



matico. Con questi due strumenti quei bambini, adulti del prossimo domani, saranno molto facilitati nella ricerca di un lavoro nel loro villaggio, nelle loro grandi città o ovunque nel mondo.

Le classi per l'insegnamento sono state avviate nel gennaio 2008 e seguono settimanalmente i bambini, con dei report che l'insegnante ha cura di inviarmi via e-mail e con la quale definiamo e tarriamo di volta in volta il programma da svolgere in aula. I miei due viaggi annuali ad Hikkaduwa sono molto attesi sia dall'insegnante che dai bambini i quali mi accolgono sempre con molto entusiasmo. I genitori mi dicono che i loro figli ogni giorno sono impazienti di correre al Tempio, per l'inizio della lezione, nonostante le ore trascorse sui banchi della scuola pubblica. I loro progressi sono entusiasmanti, infatti, circa il 90 per cento (dati ripresi dall'elaborazione dei risultati dei test settimanali, tra non molto anche consultabili sul sito) ha una valutazione più che sufficiente. Ciò mi dà la motivazione per portare avanti questo progetto, all'interno del quale sto già lavorando alla organizzazione di una biblioteca con libri esclusivamente in lingua inglese come favole e nozioni di storia mondiale,

## Al Teatro Dante due spettacoli per la raccolta fondi

geografia, scienze ed altre materie di cultura generale. Questi libri potranno essere presi in prestito come da ogni biblioteca pubblica.

A settembre del 2009 ho formato l'Associazione Fabio Jonathan Onlus, e sono partita per l'acquisto di un terreno dove costruire la nostra scuola. Durante il mese di gennaio, ovvero durante l'ultimo viaggio, ho richiesto il riconoscimento quale onlus estera operante in Sri Lanka, ho provveduto a far iniziare i lavori per la costruzione del muro per recintare il terreno di proprietà dell'Associazione e del pozzo per l'acqua. Sarei felice di realizzare tutta la costruzione per l'inizio del nuovo anno scolastico nel gennaio 2011. Attualmente siamo iscritti all'albo delle asso-

ciazioni del nostro comune ed abbiamo un sito che teniamo di volta in volta aggiornato con le foto dei vari stati di avanzamento del progetto [www.fabiojonathan.org](http://www.fabiojonathan.org)

Per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione del progetto *Una scuola in Sri Lanka* stiamo organizzando vari eventi, tra essi due che si svolgeranno a Campi Bisenzio con il patrocinio del Comune. Il 17 aprile alle ore 19 al Teatro Dante, si svolgerà il concerto *Insieme per i bambini del mondo* del cantautore fiorentino Fabrizio Venturi portavoce per il "linguaggio musicale" delle fondazioni che rappresenta e che sono visibili su [www.fabrizioventuri.it](http://www.fabrizioventuri.it)

Una di queste è la Fondazione Raphael Onlus presieduta da Don Giovanni d'Ercole, si occupa della fame e dell'abbandono dei bambini nel mondo ed ha come testimonial ufficiale il cantautore fiorentino Fabrizio Venturi. L'Associazione Fabio Jonathan Onlus e la Fondazione Raphael onlus, saranno le beneficiarie dell'intero incasso della serata dedotte le spese. Il costo del biglietto sarà di 15 euro e di 12,50 euro sia per i soci dell'Associazione Fabio Jonathan Onlus, che per i soci delle Associazioni iscritte all'albo (dietro presentazione di tessera di riconoscimento). Incluso nel prezzo del biglietto sarà offerto un CD del cantautore Fabrizio Venturi in omaggio alle prime duecento signore intervenute.

Il 14 maggio alle ore 21 sempre al Teatro Dante la compagnia I Malandra rappresenterà la commedia tratta dal testo *Salotto per donne... usate* di Aldo Lo Castro. I Malandra sono un gruppo di amici che hanno in comune la grande passione per il teatro. Nata nel 1982, la compagnia ha portato in scena una ventina di spettacoli spaziando dalle commedie brillanti ai testi medievali, dai gialli agli spettacoli in costume.

Info sul sito [www.imalandra.com](http://www.imalandra.com)  
Il costo del biglietto sarà di 15 euro e di 12,50 euro sia per i soci dell'Associazione Fabio Jonathan Onlus, che per i soci delle Associazioni iscritte all'Albo (dietro presentazione di tessera di riconoscimento). Grazie alla nostra volontà, al nostro entusiasmo ed all'aiuto di tutti voi, sto riuscendo in un'impresa importante nel perseguire un sogno.

Giuliana Paolieri



## LA STRADA PER AMICA

Ci sono momenti nella vita, dove tutto sembra filare liscio, il lavoro, la famiglia, tutto ciò che ti circonda ti prospetta il futuro in una immagine positiva. Ad un tratto una nuvola densa e cupa si addensa su quella immagine, non ti rendi conto, non la conosci, o forse il tuo inconscio la rifiuta. Eccola è lì, ti arriva senza preavviso. Colpisce, distrugge, affetti e vite umane. Le definiamo disgrazie, fatalità, destino, ci si chiude dietro a un disegno divino, ma è così? La nostra tragica esperienza di familiari ci ha portato alla consapevolezza che ci sono altri fattori, "l'errore umano". Ci sentiamo immuni, perfetti, invincibili, eppure quella nuvola nera e cupa colpisce sulle nostre strade, senza distinzioni. Non possiamo niente per correggere fatalità o destino, ma "l'errore umano" sì, ne abbiamo la facoltà, modificando i nostri comportamenti, nel progettare, gestire, percorrere, le nostre strade. Ecco il motivo che ci ha portato ad unirici in un'associazione. Per ricordare, per non dimenticare i giorni sereni trascorsi in compagnia delle persone a noi care che ora non sono più accanto a noi, ma che sentiamo vicino, perché quel filo invisibile di amore e affetto non si è mai spezzato. Abbiamo cercato oltre i nostri confini, abbiamo girovagato per l'Italia cercando chi portava il nostro stesso dolore; li abbiamo trovati nell'Associazione Italiana familiari e vittime della strada, nell'Associazione Europea Familiari e vittime della strada, amici in comune, legati dal quel filo sottile di ricordo e di promesse ai nostri cari, convinti di dare un freno a questa inutile strage su le nostre strade.

Ed ecco che qui a Campi Bisenzio, prima cittadina d'Italia a dedicare il nome di una scuola a una vittima della strada, nasce l'associazione *La strada per amica*.

Nome strano si può pensare per rappresentare delle vittime della strada. Ma il ricordo ci impone di dare un senso alle nostre battaglie, orientate a far sì che ad altri non accada, che altre famiglie non versino lacrime amare su quell'altare sacrificale. E' convincimento generale che sia un prezzo da pagare al progresso, al nostro modo di vivere sempre più frenetico "ma quanti di noi pagheranno il peso!"

Dobbiamo riflettere, ne abbiamo le capacità e l'intelligenza per farlo. Ci impegneremo, affinché le nostre strade, rioccupino il loro naturale principio, di lavoro, conoscenza, divertimento. Interpellando chiunque abbia a cuore i nostri progetti, enti, amministrazioni, scuole, per promuovere iniziative con l'obiettivo di rendere la strada nostra amica e non un male oscuro e spietato del nostro vivere quotidiano.

Sergio Cianti  
Presidente

**Info:**  
La strada per amica, via Pimentel 2,  
Campi Bisenzio Tel/fax 055 8952531  
Cell 335 8334858  
[www.unaretepernonmorire.org](http://www.unaretepernonmorire.org)  
e-mail [cianti1@alice.it](mailto:cianti1@alice.it)  
[sergiocianti@unaretepernonmorire.org](mailto:sergiocianti@unaretepernonmorire.org)